



Finanziamento casa, l'Euribor ai minimi spinge il variabile

La Bce non sembra avere alcuna fretta di rialzare il tasso di sconto per non indebolire una ripresa «lenta e fragile»

BRESCIA L'acquisto della prima abitazione è di gran lunga il principale motivo per cui gli italiani chiedono un prestito alle banche. E l'acquisto di una nuova casa, con tutto quello che comporta, viene individuato da molti come un volano per fare ripartire l'economia. Secondo i dati dell'Osservatorio Mutui del Gruppo MutuiOnline, il 50,9% dei mutui erogati in Italia serve appunto all'acquisto dell'abitazione principale di una famiglia, un dato a cui si aggiunge il 4,2%

costituito da chi intende invece comprare la seconda casa. Tra il primo e il secondo semestre del 2009 un balzo in avanti importante l'hanno fatto i mutui erogati per sostituzione o surroga: dal 29,5% si è passati al 39,5%. È il livello più alto mai raggiunto di richieste di trasferimento del debito verso una nuova banca, il che vuol dire che negli ultimi mesi sono in molti ad avere cercato condizioni di mercato più favorevoli.

Euribor resta ai minimi. Il tasso interbancario che viene utilizzato per calcolare l'interesse sui mutui variabili si attesta per il sei mesi intorno agli 0,96 (il 3 mesi a 0,66) punti. L'Euribor non si smuoverà ameno fi-

no a quando il tasso di sconto di Eurolandia resterà inchiodato all'1%. La Banca Centrale Europea non sembra avere alcuna fretta di rialzarli per non indebolire una ripresa che si preannuncia «lenta e fragile». E questo fattore riporta alla ribalta il tasso variabile con un passaggio nei mutui erogati dal 34,5% del primo semestre al 62,2% della seconda metà dell'anno secondo MutuiOnline.

Un dato per niente inaspettato dato che in questo periodo la convenienza rispetto al fisso, che scende dal 64,2% al 36,9%, è in dubbio. E gli italiani ne sono sempre più convinti, visto che chi chiede espressamen-

te il variabile è salito in un anno dal 17,2% al 66%: si è dunque risposti a rischiare qualcosa in più sulle rate del futuro per avere condizioni agevolate nell'immediato.

L'importo medio dei mutui erogati Sempre secondo l'indagine nazionale, torna a salire l'importo medio dei mutui erogati, che ha toccato quota 129.713 euro riavvicinandosi ai livelli del 2007, dopo la flessione del secondo semestre 2008 (121.970 euro). Il Nord Italia raccoglie da solo la maggior parte di finanziamenti, 53,9%, contro il 26,4% del Centro e il 19,7% del sud e delle Isole, queste due aree comunque in ascesa dopo il picco negativo del primo semestre 2009.